

ASSEMBLEA DEI SOCI

Banca Romagna Centro: prestiti aumentati del 20%

OGGI ALLE 16 si tiene l'assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Romagna Cooperativa presso la Fiera di Pievesestina. Oltre ad alcune modifiche statutarie, gli oltre cinquemila soci della banca sono chiamati all'approvazione del primo bilancio dell'istituto, sorto nel 2008 dall'unione di Banca Romagna Centro e Bcc Macerone.

«In una fase di restrizione creditizia — dice il presidente Luigi Mondardini — i nostri impieghi a favore della clientela hanno fatto registrare un incremento marcato: al 31 dicembre ammontavano a 926 milioni di euro, più 20% rispetto alla somma dei dati 2007 delle due bcc. Positiva anche la crescita della raccolta diretta (877 milioni di euro, +14%) — prosegue il presidente — favorita dal gradimento da parte della clientela delle obbligazioni emesse dalla nostra Banca. Invece è in contrazione la rac-

colta indiretta, in linea con il sistema creditizio dato l'andamento negativo dei mercati finanziari. Il bilancio 2008 chiude con un utile netto pari a 1,2 milioni, un risultato economico non completamente soddisfacente ma che va letto alla luce degli eventi straordinari del 2008: un contesto economico di repentini cambiamenti e di profonda crisi, gli investimenti significativi che la banca ha fatto per la nuova sede a Cesena (presso il centro Montefiore) e per le 7 nuove filiali avviate negli ultimi

18 mesi, una strategia di bilancio prudente con rilevanti rettifiche operate sui crediti (+1,8 milioni di euro rispetto al 2007)».

«IN QUESTO contesto non semplice — prosegue Mondardini — abbiamo confermato l'impegno di di Banca Romagna Centro sul piano della promozione sociale, dello sport, della cultura e dell'aiuto al volontariato:

MATRICOLA OK
Primo anno positivo per il nuovo istituto: crescono raccolta diretta e impieghi



1,3 milioni di euro distribuiti a centinaia di soggetti che operano nel nostro territorio, con il coinvolgimento di tantissimi soci. «Gli incrementi di raccolta ed impieghi — afferma il direttore Gualtiero Giunchi — manifestano il positivo andamento commerciale della banca che con le sue 29 filiali ha incrementato la sua presenza e le quote di mercato e non ha chiuso i rubinetti del credito, ma ha continuato al contrario a dare fiducia a famiglie e aziende».

CONTENTO
Il presidente della Brc Luigi Mondardini, commercialist cesenate



**SOLUZIONI
D'ARREDAMENTO**
Tel. 0547.610135 - Coll. 335.7300639

LAVOCE



**di
Romagna**



**SOLUZIONI
D'ARREDAMENTO**
Tel. 0547.610135 - Cell. 335.7300639

Sabato 23 maggio 2009
Anno XII N. 140 €1



Cesena

Tariffa R.D.C. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 363/2003 (conv. in L. 27/02/2005 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Rimini - validità dal 03/03/99. **Abbonamento facoltativo con il Ricorrendo dell'Arte € 1,00 + il prezzo del quotidiano.

Tirando le somme

Mondardini: "Credito cooperativo contro la crisi"

Chiamata in assemblea per i 5.000 soci di Banca Romagna Cooperativa

CESENA - Sono 5.000 i soci di Banca Romagna Cooperativa chiamati in assemblea oggi pomeriggio (alle 16) alla Fiera di Pievevestina. Oltre ad alcune modifiche statutarie, all'ordine del giorno c'è l'approvazione del primo bilancio dell'istituto, sorto nel 2008 dall'unione di Banca Romagna Centro e Bcc Macerone. "La nascita di Banca Romagna Cooperativa è un percorso ancora in atto - dichiara il presidente Luigi Mondardini - ricco di soddisfazioni grazie alla fiducia che fino ad oggi soci e clienti ci hanno manifestato. Le difficoltà non sono mancate ma desidero sottolineare un dato estremamente positivo: la crescita ottenuta nell'erogazione di credito sul nostro territorio. In un momento di restrizione creditizia, gli impieghi di Brc a favore della clientela hanno fatto registrare un incremento marcato: al 31 dicembre 2008 contavamo impieghi per 926 milioni di euro, +20% rispetto alla somma dei dati 2007 delle due Bcc. Positiva anche la crescita significativa della raccolta diretta (877 milioni di euro, +14%) alla cui performan-

ce ha contribuito il gradimento da parte della clientela delle obbligazioni emesse dalla nostra banca. In contrazione la raccolta indiretta, in linea con il sistema creditizio dato l'andamento negativo dei mercati finanziari. Il bilancio 2008 chiude con un utile netto pari a 1,2 milioni, risultato economico non completamente soddisfacente ma va letto alla luce degli eventi straordinari del 2008: un contesto economico di repentini cambiamenti e di profonda crisi, gli investimenti significativi che la banca ha fatto per la nuova sede a Cesena (al centro Montefiore) e per le 7 nuove filiali avviate negli ultimi 18 mesi, una strategia di bilancio prudente con rilevanti rettifiche operate sui crediti (+1,8 milioni di euro rispetto al 2007) e un accantonamento straordinario di 2,7 milioni di euro per gli episodi avvenuti a Santa Sofia, vicenda nella quale la Banca è parte lesa". "Consci della situazione di difficoltà generale - conclude Mondardini - crediamo profondamente che dal credito cooperativo possa arrivare una risposta alla crisi in atto".

BANCA ROMAGNA COOP

«Voterò no al bilancio»

NELL'ASSEMBLEA dei soci di Banca Romagna Cooperativa che si terrà oggi alle 16 in un padiglione di Cesena Fiera a Pievesestina, non ci saranno solo voci favorevoli. Fiorenzo Montalti di Macerone, ad esempio, punterà il dito accusatore contro il presidente Luigi Mondardini e il consiglio d'amministrazione per la gestione della banca di credito cooperativo più grande del Cesenate, nata un anno fa dalla fusione tra Romagna Centro e Bcc Macerone. «Per comprendere la distruzione della reputazione della nostra banca basta guardare i titoli di giornale che ci riguardano, dal proiettile inviato al Carlino all'inchiesta della Procura della Repubblica per le operazioni illecite a Santa Sofia e Galeata, dal sequestro della filiale di Bagnarola per abuso edilizio al malore che ha colto un socio mentre chiedeva chiarimenti sull'utile di bilancio precipitato».

MONTALTI, che ha preannunciato il suo voto negativo al bilancio, mette in rilievo proprio il risultato di bilancio: «Lo scorso anno — dice —, sommando gli utili delle due banche si arrivava a 8 milioni di euro, la fusione l'ha ridotto a 1,2 milioni. Ci sono 5 milioni di euro di spese amministrative in più e compensi agli amministratori da supermanager».